

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 30 ottobre 2017

In Aosta, il giorno trenta (30) del mese di ottobre dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Laurent VIERIN

e gli Assessori

Emily RINI - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Aurelio MARGUERETTAZ

Alessandro NOGARA

Ego PERRON

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1461** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI PROGETTI "SOSTEGNO ALLA DOMANDA DI INNOVAZIONE - LO STRUMENTO DEL PRE-COMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT" E "PRE-COMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT - SPESE PER LE COMMISSIONI TECNICHE DI VALUTAZIONE", DEL RELATIVO FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE. PRENOTAZIONE DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamati i seguenti regolamenti europei:
- a.1. n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - a.2. n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - a.3. n. 480/2014 della Commissione europea, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b. richiamato l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n. 1303/2013, e approvato, nei suoi elementi essenziali, dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021, in data 29 ottobre 2014;
- c. dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2015)907, in data 12 febbraio 2015, il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 64.350.950 euro, finanziato con risorse di provenienza del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- d. richiamata la deliberazione del Consiglio regionale n. 1244/XIV, del 20 maggio 2015, di approvazione del testo definitivo del Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*";
- e. dato atto che il Programma "*Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)*", individua, nell'Asse prioritario 1 "*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*" l'Azione 1.1.4. "*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*", con la quale si intende, fra l'altro, promuovere la realizzazione di collaborazioni fra imprese, tra esse e/o con organismi di ricerca, per la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi, o che comportino un miglioramento di prodotti, processi produttivi e servizi esistenti;
- f. dato atto che il predetto Programma prevede, nell'ambito della citata Azione, il Progetto "*Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement*";
- g. considerato che il sopra citato Progetto prevede l'ideazione, la realizzazione (sotto forma di prototipo) e la sperimentazione di soluzioni nuove, non disponibili sul mercato, e presenta le seguenti caratteristiche:
- g.1 la condivisione di rischi e benefici tra il committente pubblico e le imprese;
 - g.2 la clausola di non esclusività, in funzione della quale la stazione appaltante non riserva al suo uso esclusivo i risultati derivanti dalle attività di R&S;
 - g.3 il cofinanziamento da parte delle imprese partecipanti;

- g.4 la non riconducibilità ad un aiuto di Stato, dovendo le relative procedure garantire la massima concorrenza, trasparenza, apertura, correttezza e dovendo il prezzo corrisposto all'appaltatore essere fissato alle condizioni di mercato, al fine di non attribuirgli un ingiustificato vantaggio;
- g.5 lo sviluppo competitivo per fasi;
- h. richiamato il documento recante *“Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni”*, approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma, in data 9 giugno 2015, e formalizzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1071, in data 17 luglio 2015;
- i. dato atto che l’Autorità di gestione del Programma, in conformità con quanto previsto dall’art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013, ha verificato, attraverso l’applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni di cui al punto precedente, l’ammissibilità del Progetto *“Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement”* a sostegno del Programma *“Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”*;
- j. considerato che il Programma prevede un’articolazione del piano finanziario per Asse prioritario e che, in particolare, all’Asse prioritario 1 *“Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”* è assegnata una dotazione di 13.500.000 euro;
- k. dato atto, inoltre, che, nell’ambito dell’Asse prioritario 1 sopraccitato, si è previsto di destinare l’importo di 2.000.000 euro al Progetto *“Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement”*;
- l. ritenuto di individuare, nelle more dell’approvazione del Sistema di gestione e controllo (Sigeco) del Programma, quale soggetto ‘programmatore’, ‘beneficiario’ e ‘attuatore’ la Struttura ricerca, innovazione e qualità, e quale ‘Controllore di I° livello’ il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia;
- m. richiamato il decreto legislativo n. 50, del 18 aprile 2016, recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- n. richiamato, in particolare, l’art. 158, comma 2, del d.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti possono ricorrere, nel rispetto dei principi di cui all’art. 4 del medesimo decreto, agli appalti pubblici pre-commerciali, destinati al conseguimento di risultati non appartenenti in via esclusiva all’amministrazione aggiudicatrice e all’ente aggiudicatore perché li usi nell’esercizio della sua attività e per i quali la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall’amministrazione aggiudicatrice e dall’ente aggiudicatore, così come definiti nella comunicazione della Commissione europea COM 799 (2007) del 14 dicembre 2007, nelle ipotesi in cui l’esigenza non possa essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato;
- o. considerato che l’attivazione di un appalto pre-commerciale fa parte di uno specifico progetto di gruppo, per l’anno 2017, al quale hanno partecipato le Strutture Ricerca, innovazione e qualità, Dipartimento industria, artigianato ed energia, Programmi per lo sviluppo regionale, Avvocatura regionale, Attività contrattuale e coordinamento CUC, Programmazione negoziata e aiuti di Stato, che hanno verificato la compatibilità con le norme di settore;

- p. considerato che il Progetto “*Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement*” prevede l’acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche tecnologiche relative a sistemi innovativi di telemedicina, di valorizzazione del patrimonio culturale e di gestione dei rifiuti con relativa sperimentazione di prototipi di prodotti/servizi presso singoli o gruppi di utilizzatori finali;
- q. ritenuto di individuare le seguenti linee di indirizzo in relazione alla procedura di affidamento ed ai successivi contratti:

Articolazione dell’appalto in 3 fasi:

Fase 1: elaborazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 Fase 2: realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 Fase 3: realizzazione del prototipo e sperimentazione.

Ripartizione dell’appalto in lotti prestazionali in relazione alle tematiche individuate:

Lotto 1: sistemi innovativi di telemedicina;
 Lotto 2: sistemi innovativi di valorizzazione del patrimonio culturale;
 Sub-lotto 3A: modalità di gestione (trattamento/stoccaggio/recupero) dei rifiuti organici sia domestici sia da attività agricole;
 Sub-lotto 3B: sistema unico di riconoscimento dell’utente del sistema di gestione rifiuti.

Valore a base d’asta dell’appalto pari a euro 1.639.344,27, I.V.A. esclusa, suddiviso per ciascun lotto prestazionale:

Fase 1, che prevede un minimo di 2 ed un massimo di 5 affidatari per i lotti 1 e 2 ed un minimo di 2 ed un massimo di 3 affidatari per il sub-lotto 3 A e per il sub-lotto 3 B, per un importo massimo di 4.000 euro ad affidatario;
 Fase 2, che prevede un minimo di 2 ed un massimo di 3 affidatari per i lotti 1 e 2 e 2 affidatari per il lotto 3 A e per il lotto 3 B, per un importo massimo di 70.000 euro ad affidatario per tutti i lotti, tranne il sub-lotto 3B per il quale l’importo massimo è di 50.000 euro ad affidatario;
 Fase 3, con 1 affidatario per ciascun lotto, per un importo massimo di 300.000 euro per i lotti 1 e 2, di 200.000 euro per il sub-lotto 3A e di 115.344,27 euro per il sub-lotto 3B.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze si applicano alla Fase 3 di ciascun lotto/sub-lotto. Tali oneri saranno valutati durante le precedenti fasi di appalto. Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze non sono soggetti a ribasso d’asta.

L’amministrazione appaltante si riserva la facoltà di distribuire diversamente le risorse tra le fasi e tra i lotti/sub-lotti qualora non venga raggiunto il numero massimo di affidatari ovvero nel caso in cui non vengano presentate proposte per uno o più lotti.

In particolare, le economie derivanti dal ribasso di gara relativo alle Fasi 1 e 2 potranno essere utilizzate per incrementare il finanziamento della Fase 3.

L’appalto relativo a ciascun lotto/sub-lotto prestazionale non verrà aggiudicato qualora non si raggiunga il numero minimo di affidatari previsto..

Valutazione offerte tecniche

Valutazione offerta tecnica per accesso alla Fase 1.

All’offerta tecnica contenente lo studio di fattibilità è attribuito un punteggio sulla base degli elementi di valutazione indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Competenze dei soggetti partecipanti e loro complementarietà, in riferimento al possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche interne e all’attivazione di consulenze specialistiche.	MAX 15
Grado di rispondenza della soluzione da sviluppare in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione.	MAX 20
Livello di innovazione (motivato dagli offerenti).	MAX 20
Qualità della proposta, intesa come qualità della metodologia di studio, chiarezza e coerenza della proposta.	MAX 15

Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione nel contesto proposto.	MAX 20
Riduzione degli impatti ambientali con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).	MAX 10
TOTALE	100

Non sono ammesse in graduatoria le offerte tecniche che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti.

Valutazione offerta tecnica per accesso alla Fase 2.

All'offerta tecnica contenente il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale viene attribuito un massimo di 70 punti, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Grado di rispondenza della soluzione da sviluppare in termini di soddisfacimento del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione.	MAX 15
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione nel contesto proposto.	MAX 20
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione in contesti diversi, sia nella pubblica amministrazione che nel settore privato.	MAX 10
Qualità del programma di ricerca e sviluppo e livello di chiarezza e di dettaglio del programma.	MAX 15
Valutazione e analisi dei rischi connessi all'adozione della soluzione proposta.	MAX 10
TOTALE	70

Non sono ammesse a valutazione economica le offerte tecniche che ottengano un punteggio inferiore a 40 punti.

Valutazione offerta tecnica per l'accesso alla Fase 3.

All'offerta tecnica contenente la realizzazione del prototipo e sperimentazione viene attribuito un massimo di 70 punti, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione nel contesto proposto.	MAX 10
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione in contesti diversi, sia nella pubblica amministrazione che nel settore privato.	MAX 5
Qualità dei metodi e delle operazioni per la gestione della sicurezza.	MAX 5
Controllo sulla qualità preventiva/continua del prototipo.	MAX 10
Completezza del prototipo proposto.	MAX 10
Coerenza rispetto a norme e/o regolamenti vigenti.	MAX 5
Potenzialità e sostenibilità del programma di commercializzazione e/o sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale.	MAX 5
Semplicità di utilizzo del prototipo.	MAX 10
Ridotti costi di manutenzione e gestione del prototipo.	MAX 10
TOTALE	70

Non sono ammesse a valutazione economica le offerte tecniche che ottengono un punteggio inferiore a 40 punti.

Valutazione offerte economiche

Per la partecipazione alla Fase 1 viene valutata soltanto l'offerta tecnica.

Per la partecipazione alla Fase 2, l'offerta economica deve contenere:

- l'importo complessivo (espresso in cifre ed in lettere) offerto per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- la percentuale complessiva di sconto (espressa in cifre ed in lettere) offerta rispetto al costo di realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

A tal fine l'offerente dovrà presentare una previsione dei costi per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo industriale articolata nelle voci personale di ricerca e consulenza in cui venga evidenziata anche la consulenza di ricerca.

Ogni voce di costo deve contenere:

- l'elenco delle categorie di risorse impiegate in R&S (ad esempio: ricercatore junior, ricercatore senior, sviluppatore, tester, ecc.), secondo le stime dell'offerente per l'esecuzione dei servizi;
- il prezzo unitario per ciascuna categoria di risorsa;
- la quantità minima garantita per l'esecuzione dei servizi per ciascuna risorsa.

L'elenco deve contenere soltanto le categorie di risorse che sono inseparabili e indispensabili per la fornitura dei servizi di R&S che vengono eseguiti attraverso il relativo contratto.

Per la partecipazione alla Fase 3, l'offerta economica deve contenere:

- l'importo complessivo (espresso in cifre ed in lettere) offerto per la realizzazione del prototipo e la sua sperimentazione;
- la percentuale complessiva di sconto (espressa in cifre ed in lettere) offerta rispetto al costo di realizzazione del prototipo e la sua sperimentazione.

A tal fine l'offerta dovrà presentare una previsione dei costi articolati in personale di ricerca, consulenza e materiale di ricerca per la realizzazione del prototipo, in cui venga evidenziata anche la consulenza di ricerca.

Ogni voce di costo deve contenere:

- l'elenco delle categorie di risorse impiegate in R&S (ad esempio: ricercatore junior, ricercatore senior, sviluppatore, tester, materiali, ecc.), secondo le stime dell'offerente per l'esecuzione dei servizi;
- il prezzo unitario per ciascuna categoria di risorsa;
- la quantità minima garantita per l'esecuzione dei servizi per ciascuna risorsa.

Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione alla C.C.I.A.A. per il ramo di attività oggetto dell'offerta progettuale.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

L'impresa deve possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica:

- aver realizzato nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara uno o più progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella tematica tecnologica per la quale si concorre, di importo complessivamente non inferiore a 180.000,00 euro;
- disporre di una struttura di ricerca e sviluppo stabile, composta da almeno 2 risorse a tempo pieno dedicate all'attività di ricerca;
- impegnarsi ad affidare ad un organismo di ricerca una consulenza di ricerca per un importo almeno pari al 10% dei costi dell'attività svolta nelle fasi 2 e 3 oppure essere una nuova impresa innovativa, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese ogni operatore economico deve possedere i requisiti di cui sopra.

Sopralluogo obbligatorio

- r. dato atto di aver preso visione del capitolato tecnico che sarà approvato con successivo provvedimento del dirigente competente;
- s. considerato che la Struttura ricerca, innovazione e qualità non possiede adeguate competenze tecniche in materia di sistemi innovativi di telemedicina, di valorizzazione del patrimonio culturale e di gestione dei rifiuti, e che si renderà, dunque, necessario procedere alla nomina di tre commissioni tecniche di valutazione, incaricate di valutare le domande che perverranno entro la scadenza del termine fissato per la loro presentazione, di esaminare tutta la documentazione e di valutare le offerte tecniche presentate nelle tre fasi in cui è articolata la procedura di appalto pre-commerciale;

- t. dato atto che le commissioni di valutazione di cui al punto precedente parteciperanno anche al monitoraggio delle iniziative avviate nelle fasi 2 e 3 dell'appalto pre-commerciale;
- u. considerato che, in relazione alle motivazioni indicate nei due punti precedenti, si rende, dunque, necessario approvare la scheda Progetto di assistenza tecnica "Pre-commercial public procurement – spese per le commissioni tecniche di valutazione", allegata alla presente deliberazione e relativa agli oneri sostenuti per il pagamento dei compensi ai membri delle commissioni tecniche di valutazione;
- v. considerato che il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) prevede un'articolazione del piano finanziario per Asse prioritario e che, in particolare, all'Asse prioritario 6 "Assistenza tecnica", è assegnata una dotazione finanziaria pari a 2.560.000 euro;
- w. dato atto, inoltre, che nell'ambito dell'Asse prioritario 6 sopraccitato si è deciso di destinare l'importo di 59.292.000 euro al Progetto "Pre-commercial public procurement – spese per le commissioni tecniche di valutazione";
- x. dato atto che l'Autorità di gestione del Programma, in conformità con quanto previsto dall'art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013, ha verificato, attraverso l'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni di cui al punto precedente, l'ammissibilità del Progetto di assistenza tecnica "Pre-commercial public procurement – spese per le commissioni tecniche di valutazione" al sostegno del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)";
- y. ritenuto di individuare, per il Progetto di assistenza tecnica di cui al punto precedente, nelle more dell'approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma, quale soggetto 'programmatore', 'beneficiario' e 'attuatore' la Struttura ricerca, innovazione e qualità e quale 'controllore di 1° livello' il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia;
- z. dato atto che l'Autorità di gestione provvederà a trasmettere, alle Strutture coinvolte a vario titolo nella gestione del Progetto, la pertinente documentazione relativa al SIGECO del Programma, nelle more del completamento della procedura di designazione della medesima Autorità;
- aa. richiamato il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;
- bb. visto l'art. 122 del regolamento (UE) n.1303/2013 che stabilisce l'obbligo di assicurare la disponibilità di un sistema informativo per lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e le diverse Autorità coinvolte nella gestione dei Programmi cofinanziati;
- cc. dato atto che la Regione Valle d'Aosta si è dotata del Sistema informativo, denominato SISPREG2014, a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Programmi, che consente la gestione informatizzata dei processi e il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle Azioni e ai Progetti sostenuti attraverso i Fondi europei e statali;
- dd. richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;

- ee. atteso che è in via di definizione la norma nazionale per la programmazione 2014/20 che sostituirà il predetto decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
- ff. richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e con la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- gg. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 534 in data 28 aprile 2017;
- hh. considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell'ambito del programma n. 14.003 – Ricerca e innovazione, attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per le attività di cui trattasi;
- ii. rilevato che le entrate destinate alla copertura della spesa di cui al presente atto sono state accertate, con provvedimento del dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale n. 5461, in data 18 ottobre 2017, sui seguenti capitoli e richieste del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2017/2019:
 - ii.1 capitolo E0020247 - Contributi agli investimenti del Fondo europeo di sviluppo regionale per l'attuazione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”:
 - b.1.1 accertamento n. 2018/102;
 - b.1.2 accertamento n. 2019/113;
 - b.1.3 accertamento n. 2020/108
 - ii.2 capitolo E0020246 - Contributi agli investimenti del Fondo di rotazione statale per l'attuazione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”:
 - b.1.4 accertamento n. 2018/100;
 - b.1.5 accertamento n. 2019/114;
 - b.1.6 accertamento n. 2020/109;
 - ii.3 capitolo E0020250 – Trasferimenti correnti del Fondo europeo di sviluppo regionale per l'attuazione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”:
 - b.1.7 accertamento n. 2018/192;
 - b.1.8 accertamento n. 2019/115;
 - b.1.9 accertamento n. 2020/110;
 - ii.4 capitolo E0020249 – Trasferimenti correnti del Fondo di rotazione statale per l'attuazione del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”:
 - b.1.10 accertamento n. 2018/193;
 - b.1.11 accertamento n. 2019/116;

b.1.12 accertamento n. 2020/111;

jj. visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal dirigente della Struttura ricerca, innovazione e qualità, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Jean-Pierre Guichardaz, di concerto con il Presidente della Regione, Laurent Viérin;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il Progetto “*Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement*” nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*”, come definito nella scheda allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, e il relativo finanziamento per euro 2.000.000,00;
2. di individuare, per il Progetto “*Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement*”, nelle more dell’approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma, quale soggetto ‘programmatore’, ‘beneficiario’ e ‘attuatore’ la Struttura ricerca, innovazione e qualità e quale ‘Controllore di I° livello’ il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia;
3. di prenotare la spesa complessiva di euro 883.280,00 (ottocentottantatremila- duecentottanta/00) € sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità:
 - 3.1. 441.640,00 (quattrocentoquarantunomilaseicentoquaranta/00) € sul capitolo U0023003 – Spese di investimento per beni immateriali nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” – QUOTA UE;
 - 3.2. 309.148,00 (trecentonovemilacentoquarantotto/00) € sul capitolo U0023004 – Spese di investimento per beni immateriali nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” – QUOTA STATO;
 - 3.3. 132.492,00 (centotrentaduemilaquattrocentonovantadue/00) € sul capitolo U0023005– Spese di investimento per beni immateriali nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*” – quota di cofinanziamento regionale;

con la seguente ripartizione:

anno	totale (valori in euro)	capitolo	importo (valori in euro)
2018	78.080,00	23003	39.040,00
		23004	27.328,00
		23005	11.712,00

2019	805.200,00	23003	402.600,00
		23004	281.820,00
		23005	120.780,00
Totale	883.280,00	23003	441.640,00
		23004	309.148,00
		23005	132.492,00

4. di dare atto che, per la spesa complessiva di 1.116.720,00 (unmilione centosedicimilasettecentoventi/00) € saranno previsti appositi stanziamenti sui seguenti capitoli dei futuri bilanci regionali:
- 4.1. 558.360,00 (cinquecentocinquantomilatrecentosessanta/00) € sul capitolo U0023003 – Spese di investimento per beni immateriali nell’ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” – QUOTA UE;
- 4.2. 390.852,00 (trecentonovantamilaottocentocinquantadue/00) € sul capitolo U0023004 – Spese di investimento per beni immateriali nell’ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” – QUOTA STATO;
- 4.3. 167.508,00 (centosessantasettemilacinquecentotto/00) € sul capitolo U0023005 – Spese di investimento per beni immateriali nell’ambito del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” – quota di cofinanziamento regionale;
5. di approvare il Progetto di assistenza tecnica “*Pre-commercial public procurement – spese per le commissioni tecniche di valutazione*” nell’ambito del Programma “*Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)*”, come definito nella scheda allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, e il relativo finanziamento per euro 59.292,00;
6. di individuare, per il Progetto di assistenza tecnica “*Pre-commercial public procurement – spese per le commissioni tecniche di valutazione*”, nelle more dell’approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) del Programma, quale soggetto ‘programmatore’, ‘beneficiario’ e ‘attuatore’ la Struttura ricerca, innovazione e qualità e quale ‘Controllore di I° livello’ il Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia;
7. di prenotare la spesa complessiva di euro 35.136,00 (trentacinquemilacentotrentasei/00) sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, che presenta la necessaria disponibilità:
- 7.1. 17.568,00 (diciassettemilacinquecentosessantotto/00) € sul capitolo U0020240 – Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti della commissione di valutazione dei Progetti presentati nell’ambito del Programma operativo “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” – QUOTA UE;
- 7.2. 12.297,60 (dodicimiladuecentonovantasette/60) € sul capitolo U0020241 – Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti della commissione di valutazione dei Progetti presentati nell’ambito del Programma operativo “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” – QUOTA STATO;

7.3. 5.270,40 (cinquemiladuecentosettanta/40) € sul capitolo U0020245 – Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti della commissione di valutazione dei Progetti presentati nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" – quota di cofinanziamento regionale;

con la seguente ripartizione:

anno	totale (valori in euro)	capitolo	importo (valori in euro)
2018	10.980,00	U0020240	5.490,00
		U0020241	3.843,00
		U0020245	1.647,00
2019	24.156,00	U0020240	12.078,00
		U0020241	8.454,60
		U0020245	3.623,40
Totale	35.136,00	U0020240	17.568,00
		U0020241	12.297,60
		U0020245	5.270,40

8. di dare atto che, per la spesa complessiva di euro 24.156,00 (ventiquattromilacentocinquantesi/00) saranno previsti appositi stanziamenti sui seguenti capitoli dei futuri bilanci regionali:

8.1. euro 12.078,00 (dodicimilasettantotto/00) sul capitolo U0020240 – Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti della commissione di valutazione dei Progetti presentati nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"– QUOTA UE;

8.2. euro 8.454,60 (ottomilaquattrocentocinquantaquattro/60) sul capitolo U0020241 – Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti della commissione di valutazione dei Progetti presentati nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"– QUOTA STATO;

8.3. euro 3.623,40 (tremilaseicentoventitre/40) sul capitolo U0020245 – Spese per la corresponsione dei compensi ai membri esperti della commissione di valutazione dei Progetti presentati nell'ambito del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" – quota di cofinanziamento regionale;

9. di autorizzare l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche tecnologiche relative a sistemi innovativi di telemedicina, di valorizzazione del patrimonio culturale e di gestione dei rifiuti;

10. di approvare le seguenti linee di indirizzo in relazione alla procedura di affidamento ed ai successivi contratti:

Articolazione dell'appalto in 3 fasi

Fase 1: elaborazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

Fase 2: realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

Fase 3: realizzazione del prototipo e sperimentazione.

Ripartizione dell'appalto in lotti prestazionali in relazione alle tematiche individuate

Lotto 1: sistemi innovativi di telemedicina;

Lotto 2: sistemi innovativi di valorizzazione del patrimonio culturale;

Sub-lotto 3A: modalità di gestione (trattamento/stoccaggio/recupero) dei rifiuti organici sia domestici che da attività agricole;

Sub-lotto 3B: sistema unico di riconoscimento dell'utente del sistema di gestione rifiuti.

Valore a base d'asta dell'appalto pari a € 1.639.344,27 (unmilione seicentotrenta novemilatrecentoquarantaquattro/27), I.V.A. esclusa, suddiviso per ciascun lotto prestazionale

Fase 1, che prevede un minimo di 2 ed un massimo di 5 affidatari per i lotti 1 e 2 ed un minimo di 2 ed un massimo di 3 affidatari per il sub-lotto 3 A e per il sub-lotto 3 B, per un importo massimo di € 4.000 ad affidatario;

Fase 2, che prevede un minimo di 2 ed un massimo di 3 affidatari per i lotti 1 e 2 e 2 affidatari per il lotto 3 A e per il lotto 3 B, per un importo massimo di € 70.000 ad affidatario per tutti i lotti, tranne il sub-lotto 3B per il quale l'importo massimo è di € 50.000 ad affidatario;

Fase 3, con 1 affidatario per ciascun lotto, per un importo massimo di € 300.000 per i lotti 1 e 2, di € 200.000,00 per il sub-lotto 3A e di € 115.344,27 per il sub-lotto 3B.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze si applicano alla Fase 3 di ciascun lotto/sub-lotto. Tali oneri saranno valutati durante le precedenti fasi di appalto. Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze non sono soggetti a ribasso d'asta.

L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di distribuire diversamente le risorse tra le fasi e tra i lotti/sub-lotti qualora non venga raggiunto il numero massimo di affidatari ovvero nel caso in cui non vengano presentate proposte per uno o più lotti.

In particolare, le economie derivanti dal ribasso di gara relativo alle Fasi 1 e 2 potranno essere utilizzate per incrementare il finanziamento della Fase 3.

L'appalto relativo a ciascun lotto/sub-lotto prestazionale non verrà aggiudicato qualora non si raggiunga il numero minimo di affidatari previsto.

Valutazione offerte tecniche

Valutazione offerta tecnica per accesso alla Fase 1.

All'offerta tecnica contenente lo studio di fattibilità è attribuito un punteggio sulla base degli elementi di valutazione indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Competenze dei soggetti partecipanti e loro complementarietà, in riferimento al possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche interne e all'attivazione di consulenze specialistiche.	MAX 15
Grado di rispondenza della soluzione da sviluppare in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione.	MAX 20
Livello di innovazione (motivato dagli offerenti).	MAX 20
Qualità della proposta, intesa come qualità della metodologia di studio, chiarezza e coerenza della proposta.	MAX 15
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione nel contesto proposto.	MAX 20
Riduzione degli impatti ambientali con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).	MAX 10
TOTALE	100

Non sono ammesse in graduatoria le offerte tecniche che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti.

Valutazione offerta tecnica per accesso alla Fase 2.

All'offerta tecnica contenente il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale viene attribuito un massimo di 70 punti, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Grado di rispondenza della soluzione da sviluppare in termini di soddisfacimento del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione.	MAX 15
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione nel contesto proposto.	MAX 20
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione in contesti diversi, sia nella pubblica amministrazione che nel settore privato.	MAX 10
Qualità del programma di ricerca e sviluppo e livello di chiarezza e di dettaglio del programma.	MAX 15
Valutazione e analisi dei rischi connessi all'adozione della soluzione proposta.	MAX 10
TOTALE	70

Non sono ammesse a valutazione economica le offerte tecniche che ottengano un punteggio inferiore a 40 punti.

Valutazione offerta tecnica per l'accesso alla Fase 3.

All'offerta tecnica contenente la realizzazione del prototipo e sperimentazione viene attribuito un massimo di 70 punti, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione nel contesto proposto.	MAX 10
Impatto funzionale, organizzativo ed economico dell'adozione della soluzione in contesti diversi, sia nella pubblica amministrazione che nel settore privato.	MAX 5
Qualità dei metodi e delle operazioni per la gestione della sicurezza.	MAX 5
Controllo sulla qualità preventiva/continua del prototipo.	MAX 10
Completezza del prototipo proposto.	MAX 10
Coerenza rispetto a norme e/o regolamenti vigenti.	MAX 5
Potenzialità e sostenibilità del programma di commercializzazione e/o sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale.	MAX 5
Semplicità di utilizzo del prototipo.	MAX 10
Ridotti costi di manutenzione e gestione del prototipo.	MAX 10
TOTALE	70

Non sono ammesse a valutazione economica le offerte tecniche che ottengono un punteggio inferiore a 40 punti.

Valutazione offerte economiche

Per la partecipazione alla Fase 1 viene valutata soltanto l'offerta tecnica.

Per la partecipazione alla Fase 2, l'offerta economica deve contenere:

- l'importo complessivo (espresso in cifre ed in lettere) offerto per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- la percentuale complessiva di sconto (espressa in cifre ed in lettere) offerta rispetto al costo di realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

A tal fine l'offerente dovrà presentare una previsione dei costi per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo industriale articolata nelle voci personale di ricerca e consulenza in cui venga evidenziata anche la consulenza di ricerca.

Ogni voce di costo deve contenere:

- l'elenco delle categorie di risorse impiegate in R&S (ad esempio: ricercatore junior, ricercatore senior, sviluppatore, tester, ecc.), secondo le stime dell'offerente per l'esecuzione dei servizi;
- il prezzo unitario per ciascuna categoria di risorsa;
- la quantità minima garantita per l'esecuzione dei servizi per ciascuna risorsa.

L'elenco deve contenere soltanto le categorie di risorse che sono inseparabili e indispensabili per la fornitura dei servizi di R&S che vengono eseguiti attraverso il relativo contratto.

Per la partecipazione alla Fase 3, l'offerta economica deve contenere:

- l'importo complessivo (espresso in cifre ed in lettere) offerto per la realizzazione del prototipo e la sua sperimentazione;
- la percentuale complessiva di sconto (espressa in cifre ed in lettere) offerta rispetto al costo di realizzazione del prototipo e la sua sperimentazione.

A tal fine l'offerta dovrà presentare una previsione dei costi articolati in personale di ricerca, consulenza e materiale di ricerca per la realizzazione del prototipo, in cui venga evidenziata anche la consulenza di ricerca.

Ogni voce di costo deve contenere:

- l'elenco delle categorie di risorse impiegate in R&S (ad esempio: ricercatore junior, ricercatore senior, sviluppatore, tester, materiali, ecc.), secondo le stime dell'offerente per l'esecuzione dei servizi;
- il prezzo unitario per ciascuna categoria di risorsa;
- la quantità minima garantita per l'esecuzione dei servizi per ciascuna risorsa.

Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione alla C.C.I.A.A. per il ramo di attività oggetto dell'offerta progettuale.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

L'impresa deve possedere i seguenti requisiti di capacità tecnica:

- aver realizzato nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara uno o più progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella tematica tecnologica per la quale si concorre, di importo complessivamente non inferiore a 180.000,00 euro;
- disporre di una struttura di ricerca e sviluppo stabile, composta da almeno 2 risorse a tempo pieno dedicate all'attività di ricerca;
- impegnarsi ad affidare ad un organismo di ricerca una consulenza di ricerca per un importo almeno pari al 10% dei costi dell'attività svolta nelle fasi 2 e 3 oppure essere una nuova impresa innovativa, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese ogni operatore economico deve possedere i requisiti di cui sopra.

Sopralluogo obbligatorio

11. di dare atto che a tutti gli adempimenti connessi all'acquisizione dei servizi di cui trattasi e all'impegno della spesa provvederà il dirigente della Struttura ricerca, innovazione e qualità con successivi provvedimenti.



Unione europea

Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Scheda Progetto

Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Codice locale Progetto: ICO.01103.17XX.0.0001.RIQ

Titolo Progetto: Sostegno alla domanda di innovazione: lo strumento del pre commercial procurement



SISPREG2014

Sistema Informativo
Politica regionale di sviluppo 2014/20

Acronimo:

Sintesi Progetto: Il Progetto prevede l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo (R&S), utilizzando lo strumento dell'appalto pre-commerciale. In particolare si utilizza lo strumento dell'appalto pre commerciale per l'ideazione, la realizzazione (sotto forma di prototipo) e la sperimentazione di soluzioni nuove, non disponibili sul mercato, che prevedono:

- la condivisione di rischi e benefici tra il committente pubblico e le imprese;
- la clausola di non esclusività, in funzione della quale la stazione appaltante non riserva al suo uso esclusivo i risultati derivanti dalle attività di R&S;
- il cofinanziamento da parte delle imprese partecipanti;
- la non riconducibilità ad un aiuto di Stato, dovendo le relative procedure garantire la massima concorrenza, trasparenza, apertura, correttezza e dovendo il prezzo corrisposto all'appaltatore essere fissato alle condizioni di mercato, al fine di non attribuirgli un ingiustificato vantaggio;
- lo sviluppo competitivo per fasi

Stato scheda: Validata

Stato Progetto: Presentato

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	
Controllore di primo livello	RAVA - Dipartimento industria, artigianato ed energia	
Attuatore	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	
Beneficiario	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	

Anagrafica

Asse/OT	Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (OT1) / 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
Priorità di investimento	Investimenti delle imprese in R&I	
Obiettivo specifico/Risultato atteso	Innovazione imprese	
Azioni da Programma	Valorizzazione economica innovazione	
Classificazione Protocollo	5.22.4 - INDUSTRIA (classificazione prevalente 5.22.4)	
Progetto strategico	NO	
Piano scuola d'eccellenza	NO	
Costo previsto	2.000.000,00	
Responsabilità gestionale	Titolarità regionale	
Tipo Progetto	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	
Tipo aiuto	Intervento che non costituisce aiuto di stato	
Note		
Data inizio prevista	01/11/2017	
Data fine prevista	31/03/2020	
Tipo procedura attivazione originaria	Non Rilevante (progetto individuato con una Procedura di Attivazione del ciclo di Programmazione attuale)	Codice procedura attivazione originaria
Pianificazione	NO	

Contesto e motivazioni

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale o settoriale

In Valle d'Aosta la spesa in ricerca e sviluppo, in percentuale sul Pil, è passata dallo 0,45% del 2007, allo 0,52% del 2011, ma va considerato che questo ultimo valore è quasi raddoppiato rispetto al solo dato del 2006 (0,29%).

Nonostante la dinamica della spesa nel periodo considerato abbia quindi mostrato un incremento sostenuto (circa il 15% in termini di tasso medio annuo, valore tra i più elevati delle regioni italiane), la quota di Pil destinata alla ricerca e innovazione in Valle d'Aosta è ancora modesta, al di sotto del dato medio italiano, dell'area del nord ovest e della Provincia di Trento, ma allineata al valore della Provincia di Bolzano. I fattori che possono spiegare questa situazione sono molteplici, ma un ruolo rilevante lo svolgono certamente le peculiarità del contesto. E' noto, infatti, che le attività di ricerca sono fortemente concentrate nelle regioni più popolate, oltre che nelle aree dove si accentrano le imprese di maggiori dimensioni e dove più importante è la presenza di comparti ad alta tecnologia. A questi elementi si deve aggiungere anche la bassa percentuale di laureati in scienza e tecnologia, in quanto può rappresentare un ulteriore ostacolo allo sviluppo di queste attività, pur registrando peraltro un valore in linea con quello della Provincia di Bolzano.

La Smart specialisation strategy (S3) della Valle d'Aosta prevede, tra i quattro obiettivi strategici, di diffondere l'innovazione pervasivamente nel sistema.

Il sistema economico valdostano richiede, infatti, una sensibile accelerazione nei processi di acquisizione e sviluppo di innovazione, tecnologica e non, nei prodotti/servizi offerti, nei processi produttivi e nelle soluzioni organizzative d'impresa.

In particolare, occorre che la ricerca (produzione di innovazioni), che resta primariamente dominio dei centri di eccellenza e delle unità organizzative delle imprese preposte alla R&S, trovi quei meccanismi facilitatori di diffusione, in via principale sui mercati più sensibili all'azione delle imprese, che si possano poi applicare e diffondere, più in generale, all'interno del sistema territoriale, anche nei comparti più tradizionali.

Uno sviluppo innovativo del tessuto produttivo e della pubblica amministrazione locale appare dunque il pattern più efficace per ridare competitività all'intera economia regionale, considerando come le dimensioni territoriali, per molti aspetti indicate come un vincolo o un punto di debolezza della Valle d'Aosta, in questo contesto possono rappresentare invece una chance per una rapida ed efficace circolazione dei processi innovativi per i quali il territorio – attraverso l'adozione di opportune misure - può fungere da vero e proprio "laboratorio di diffusione".

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso il Progetto

Il sistema economico valdostano ha registrato negli ultimi anni evidenti difficoltà nel fronteggiare gli effetti della crisi economica, in conseguenza del declino del suo modello industriale prevalentemente caratterizzato su relazioni produttive centrate sulla prossimità territoriale, sulla subfornitura e sulle fasi più standardizzate della produzione. La Valle d'Aosta registra, inoltre, una ridotta presenza sul territorio di PMI innovative, sia nel settore manifatturiero sia nei settori legati ai servizi avanzati, un basso livello di spesa per l'innovazione, bassi livelli di ricerca e una debole capacità di offrire innovazioni di prodotto.

La spesa in R&S sul PIL, a livello nazionale (1,26%) già ampiamente al di sotto del target europeo del 3%, in Valle d'Aosta nel 2010 è pari allo 0,57%, in calo rispetto al dato dell'anno precedente in cui era pari allo 0,68%. Il dato risulta fortemente sottodimensionato se messo a confronto con l'indicatore analogo del Nord-Ovest (quasi triplo e pari all'1,46%) ma anche con quello del Trentino-Alto Adige (1,25%), che per caratteristiche e vocazione rappresenta il territorio istituzionalmente e geograficamente più comparabile con quello valdostano.

In coerenza con le priorità individuate per la ricerca e l'innovazione, la S3 indica una serie di azioni, tra cui la messa in atto di misure di appalto precommerciale allo scopo di sostenere la domanda di innovazione creando sinergie tra imprese, enti locali e centri di ricerca e sviluppo per permettere rispettivamente un aiuto alla prototipazione, preindustrializzazione e commercializzazione di nuovi prodotti e servizi, l'erogazione di servizi pubblici più efficienti e di migliore qualità ed un efficace sostegno all'attività di ricerca. Gli appalti precommerciali hanno un duplice impatto:

- un impatto sociale, cioè consentono di rispondere in modo sistemico alle grandi sfide del tempo presente (il cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione, la povertà...) grazie ad uno sforzo coordinato da parte dei produttori e degli utilizzatori di conoscenza scientifico-tecnologica;
- un impatto organizzativo, ovvero il miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità dei servizi collettivi e della pubblica amministrazione in genere.

Attraverso la procedura di appalto precommerciale la pubblica amministrazione intende acquisire servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche tecnologiche relative a sistemi innovativi di telemedicina, di valorizzazione del patrimonio culturale e di gestione dei rifiuti con relativa sperimentazione di prototipi di prodotti/servizi presso singoli o gruppi di utilizzatori finali.

Obiettivo specifico del Progetto in termini di risultato atteso

La Regione si prefigge l'obiettivo di innalzare il livello di innovazione del sistema produttivo valdostano, attraverso il sostegno alla domanda di innovazione al fine di creare sinergie tra imprese, enti locali e centri di ricerca e sviluppo per permettere rispettivamente un aiuto alla prototipazione, preindustrializzazione e commercializzazione di nuovi prodotti e servizi, l'erogazione di servizi pubblici più efficienti e di migliore qualità ed un efficace sostegno all'attività di ricerca. Inoltre il Progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi della pubblica amministrazione prevedendo l'acquisizione, tramite lo strumento dell'appalto precommerciale, di servizi di ricerca e sviluppo finalizzati all'individuazione, definizione e valutazione di soluzioni per la realizzazione di sistemi innovativi di telemedicina, di valorizzazione del patrimonio culturale e di gestione dei rifiuti.

Descrizione delle attività previste:

Attività

Le attività realizzate dall'Amministrazione regionale riguardano:

- lo scouting dei fabbisogni collettivi rivolto agli enti pubblici territoriali e agli organismi di diritto pubblico;
- l'avvio di un'indagine conoscitiva preliminare, rivolta a tutte le imprese, circa i fabbisogni della collettività individuati;
- l'indizione, da parte della CUC, di una gara di appalto precommerciale per l'acquisizione dei servizi di R&S volti a soddisfare i fabbisogni individuati.

Descrizione attività

Le attività in capo ai realizzatori dei servizi di R&S riguardano 3 fasi.

La prima fase concerne l'elaborazione di uno studio di fattibilità per la ricerca di una soluzione innovativa di telemedicina, di valorizzazione del patrimonio culturale e di gestione dei rifiuti. Lo studio di fattibilità dovrà:

- elencare ed esplicitare competenze dei soggetti partecipanti e loro complementarietà, in riferimento al possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche interne e all'attivazione di consulenze specialistiche;
- individuare e descrivere la soluzione innovativa da sviluppare;
- analizzare il grado di rispondenza della soluzione da sviluppare in termini di soddisfacimento potenziale del bisogno rilevato dalla pubblica amministrazione;
- analizzare il rischio di fattibilità tecnica della soluzione innovativa e la sua realizzabilità sul mercato;
- analizzare l'impatto economico della soluzione proposta e le modalità per la riduzione del costo complessivo;
- analizzare le modalità per la riduzione degli impatti ambientali con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento);
- analizzare la fattibilità organizzativa e funzionale della soluzione innovativa da sviluppare.

La seconda fase riguarda la progettazione tecnica della soluzione innovativa proposta da documentarsi mediante l'elaborazione di un Progetto tecnico che dovrà:

- descrivere dettagliatamente la soluzione innovativa proposta;
- contenere la descrizione del contributo del Progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo;
- definire le modalità di realizzazione della soluzione innovativa proposta;
- descrivere la congruità e la pertinenza dei costi del Progetto in relazione agli obiettivi e alle attività previste;
- definire delle proposte per la conduzione di verifiche della soluzione innovativa nel contesto operativo individuato per la sperimentazione;
- valutare e analizzare i rischi connessi all'adozione della soluzione proposta.

La terza e ultima fase consiste nella realizzazione, ovvero costruzione, di un prototipo della soluzione innovativa proposta, nel test della soluzione e nella sperimentazione in un contesto reale.

Il prototipo realizzato dovrà:

- consentire di valutare eventuali limiti e problemi di industrializzazione del prodotto e/o sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale;
- essere completo e rispondente alle specifiche descritte nel Progetto tecnico presentato nella fase precedente;
- essere semplice da utilizzare;
- essere coerente rispetto a norme e/o regolamenti vigenti;
- presentare risotti costi di gestione e di manutenzione;
- rispondere ai requisiti di sicurezza e poter essere utilizzato in un contesto operativo reale;

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali	Quadro Strategico Regionale della Politica Regionale di Sviluppo 2014/20, Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta approvata con deliberazione n. 961 in data 11 luglio 2014 Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato per il periodo 2016-2018
Normativa regionale, statale e europea	Comunicazione della Commissione Europea 14.12.2007 - COM (2007) 799 «Appalti pre commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa»; • Comunicazione della Commissione Europea 27.6.2014 – 2014/C 198/01 Per appalto pre-commerciale si intende “l'appalto pubblico di servizi di ricerca e sviluppo di cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore non riserva esclusivamente a sé i risultati e i benefici del contratto al fine di utilizzarli nell'esercizio della propria attività, ma li condivide con i prestatori dei servizi a condizioni di mercato”. Il contratto di ricerca e sviluppo “deve essere di durata limitata e può includere lo sviluppo di prototipi o di quantità limitate di primi prodotti o servizi sotto forma di serie sperimentali. L'acquisto di quantità commerciali dei prodotti o servizi non deve formare l'oggetto del medesimo contratto”. • Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che hanno dettato la disciplina generale in materia di appalti pubblici, recepita in Italia, da ultimo, con il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50/2016. • D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) L'articolo 158, comma 2, disciplina gli appalti pubblici pre-commerciali • Comunicato del Presidente ANAC del 9 marzo 2016
Priorità Europa 2020	
Contributo previsto dal Progetto in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020'	
Area di specializzazione S3	Dispositivi ICT Edilizia sostenibile a bio edilizia Energia Montagna di eccellenza Montagna intelligente Montagna sostenibile Reti di public WIFI, Network su reti esistenti, Soluzioni ICT applicate ai beni culturali...
Principi trasversali	
Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi)	SI I bisogni, espressi dalla pubblica amministrazione, che gli operatori economici devono soddisfare, devono appartenere all'ambito tecnologico delle tematiche previste dalla Smart specialisation strategy (S3). Inoltre nella valutazione dello studio di fattibilità per la ricerca di una soluzione innovativa viene valutata la riduzione degli impatti ambientali con particolare riferimento agli accorgimenti ideati per assicurare la sostenibilità ambientale lungo tutto il ciclo di vita (produzione, consegna, installazione, uso, manutenzione, gestione, dismissione e smaltimento).

Parità fra uomini e donne NON PERTINENTE

Pari opportunità e non discriminazione NON PERTINENTE

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva SI

integrazione tra soggetti pubblici e privati
molteplicità dei soggetti coinvolti

I progetti di ricerca e sviluppo possono coinvolgere, oltre alle imprese, organismi e centri di ricerca. La presente procedura di appalto precommerciale prevede l'integrazione tra soggetto pubblico, rappresentato dall'Amministrazione regionale, e soggetti privati, rappresentati dai fornitori aggiudicatari. Si precisa, riguardo a tale integrazione tra pubblico e privato, che l'appalto precommerciale non ha ad oggetto l'acquisto della soluzione innovativa risultante dall'attività di ricerca e sviluppo e che, quindi, il fornitore aggiudicatario non potrà vantare, nei confronti dell'Amministrazione regionale alcuna pretesa sull'acquisto da parte della medesima degli apparati, sistemi, prodotti e/o servizi che costituiscono oggetto delle soluzioni innovative proposte.

Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili

- organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al Progetto

L'amministrazione appaltante riconosce che tutti i risultati delle attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione, sfociati nella soluzione innovativa, permangano in proprietà dell'operatore economico. L'operatore economico, quale corresponsabile per la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale legati alla soluzione innovativa ed al loro eventuale sfruttamento sul Prototipo, riconosce alla stazione appaltante:

- la titolarità di una licenza gratuita, perpetua e non esclusiva, cedibile a terzi sull'intero territorio della Regione, sul software- Soluzione Innovativa ideato/a dall'operatore economico;
- l'aggiornamento continuo e gratuito (rolling release) avuto riguardo a evoluzioni delle funzionalità del software/Soluzione Innovativa per la durata di anni 5;
- la fornitura alla Regione dei prototipi certificati a norma di legge e la loro manutenzione per la durata di anni 5, secondo quanto previsto nell'offerta tecnica.

- finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al Progetto

Per la partecipazione alla procedura di appalto precommerciale le imprese devono possedere i requisiti di idoneità finanziaria, ai sensi dell'articolo 86 del Codice dei contratti pubblici. Inoltre, nella valutazione dell'offerta tecnica di realizzazione del prototipo e sperimentazione, viene valutata la potenzialità e la sostenibilità del programma di commercializzazione e/o sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale.

- degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al Progetto in termini di produzione di risultati positivi

Nell'ambito della procedura di appalto precommerciale, avuto riguardo alla condivisione, a condizioni di mercato, di rischi e benefici tra operatori economici e pubblica amministrazione, con l'intento di favorire un'ampia commercializzazione della soluzione innovativa individuata, l'amministrazione appaltante riconosce che tutti i risultati delle attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione, sfociati nella soluzione innovativa, permangano in proprietà dell'operatore economico, che potrà utilizzare i risultati per altri potenziali clienti e sarà nelle condizioni migliori per sfruttare commercialmente il Prototipo.

Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3	SI Le attività si svolgono negli ambiti tematici previsti dalla Strategia di specializzazione intelligente.
Coerenza strategia alpina	relazione necessaria con la RIS3
Approccio partecipativo	SI Nell'appalto precommerciale i rischi e i benefici vengono condivisi tra l'acquirente pubblico e il prestatore di servizi di R&S, ivi inclusa la condivisione dei Diritti di Proprietà Intellettuale. Per garantire che il prototipo sia coerente con quanto previsto nello studio di fattibilità e nel Progetto tecnico è previsto un monitoraggio costante delle attività svolte dal fornitore aggiudicatario, da parte di un Nucleo di monitoraggio, composto da un rappresentante della Regione e da un rappresentante dell'ente utilizzatore della tecnologia, che, ogni 6 mesi, esaminerà lo stato di avanzamento delle azioni previste dal bando. Il Nucleo di monitoraggio potrà fornire indicazioni agli affidatari per rendere la soluzione innovativa più idonea a soddisfare i bisogni riportati nel capitolato tecnico.

Procedura di attivazione

Codice Procedura attivazione locale	17XX
Tipo Procedura attivazione	Individuazione diretta nel Programma
Aiuti	NO
Descrizione Procedura	INDIVIDUAZIONE DIRETTA
<i>Responsabile della procedura</i>	
Tipo responsabile	Regione
Denominazione Ente	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato	ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO
Struttura/Ufficio	STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E QUALITÀ
Data avvio Procedura	01/11/2017 Data fine Procedura 31/03/2020

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05)	02.14
Natura Progetto	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
Tipologia Progetto	14 - Progetti di ricerca
Settore Progetto	08 - Ricerca sviluppo tecnologico ed innovazione
Sottosettore Progetto	62 - Progetti di ricerca presso imprese
Categoria Progetto	999 - Altre aree tecnologiche
Iter procedurale (TC46)	0201 - Stipula Contratto
CUP definitivo	

Dati per l'IGRUE

Localizzazione

Localizzazione geografica (TC16)

Località	Indirizzo	Note
AOSTA		

Tipo di localizzazione (TC10) A - Areale

Informazioni generali

Progetto complesso (TC07)

Grande Progetto (TC08)

Generatore entrate NO

Livello istituzione strumento finanziario (TC09) 3 - Livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestiti sotto la responsabilità dell'autorità di gestione

Fondo di fondi NO

Gruppi vulnerabili (TC13) 03 - Progetto NON destinato a gruppo vulnerabile

Classificazioni

Campo intervento (TC12.1) 064 - Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)
061 - Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete

Forme finanziamento (TC12.2) 01 - Sovvenzione a fondo perduto

Tipo di territorio (TC12.3) 07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4) 07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5) 24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6) 04 - Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione

Risultato atteso (TC12.7) 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Tipologia intervento FEASR (TC12.8)

Altre classificazioni (TC12.9)

Azione - linea azione (TC12.10) 011042014IT16RFOP020 - Attività collaborative R&S

Classificazioni Quadro strategico regionale (QSR)

Natura Progetto (TC05 e TC12.1) 07 - Studi e ricerche

Tipo beneficiario (TC25)

Divisione 2.4 Regione e autonomia locale

Descrizione di dettaglio Regione

Tipologia destinatario

Tipologia generale Territorio

Condizione nel mercato del lavoro (TC29) NON PERTINENTE

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31) NON PERTINENTE

I destinatari selezionati sono tutti obbligatori? NO

Caratteristiche destinatari

Tipo territorio 03 - Area mista

Strumenti di integrazione NON PERTINENTE

Classificazioni Aree interne (AI) - Non pertinente

Strumento attuativo

Tipologia strumento SDA - STRUMENTI ATTUAZIONE DIRETTA

Aree interne

Dati finanziari

Piano voci di spesa

Piano voci di spesa ammissibili Acquisto o realizzazione di servizi

Beneficiario	Anno	Macro voce	Voce di spesa	Costo unit. (A)	Quantità (B)	Importo totale previsto (A*B)	di cui risorse professionali interne (importo in	% voce spesa su macro voce
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2018	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	4.880,00	15	73.200,00	0,00	3,66
Totale anno						73.200,00	0,00	3,66
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2019	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	97.600,00	9	878.400,00	0,00	43,92
Totale anno						878.400,00	0,00	43,92
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2020	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	349.466,66	1	349.466,66	0,00	17,47
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2020	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	349.466,67	1	349.466,67	0,00	17,47
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2020	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	349.466,67	1	349.466,67	0,00	17,47
Totale anno						1.048.400,00	0,00	52,42
Totale						2.000.000,00	0,00	100,00

Quadro economico

Beneficiario	Macro voce	Descrizione voce di spesa	Importo previsto
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	2.000.000,00
Totale			2.000.000,00

Dotazione finanziaria pubblica

Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive regionali
1.000.000,00	700.000,00	300.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Richiesta	Descrizione richiesta	Anno	Fonte	Importo
1	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	1		2020	UE	558.360,00
1	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	1		2019	UE	402.600,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Richiesta	Descrizione richiesta	Anno	Fonte	Importo
1	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	1		2018	UE	39.040,00
2	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	2		2020	Stato	390.852,00
2	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	2		2019	Stato	281.820,00
2	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	2		2018	Stato	27.328,00
3	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	3		2020	Regione	167.508,00
3	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	3		2019	Regione	120.780,00
3	Spese di investimento per beni immateriali nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)"	3		2018	Regione	11.712,00
Totale						2.000.000,0

Dati fisici

Indicatori di realizzazione* comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto
Numero di imprese che ricevono un sostegno	101	Numero	UE	6,00	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione* definiti dal Programma (TC45) - non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42) - non previsto

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - non previsto

Indicatori da CUP - non previsto

Indicatore Occupazionale - non previsto

Indicatori Aree interne - non previsto

Dati procedurali**Cronoprogramma procedurale**

Fase procedurale già disponibile	Data effettiva	Soggetto competente
----------------------------------	----------------	---------------------

Iter procedurale

Codice fase	Descrizione fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Data approvazione	Soggetto competente
null					

Procedure di aggiudicazione

Tipo procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
----------------	----------------------	--------------------	---------	---------------------

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
19/10/2017 11:46:56	Scheda ProgettoICO0110317X X00001RIQ.pdf (572.5 kB)	Stampa Scheda Progetto	19/10/2017	572.5 kB	SI

Riepilogo

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Progetto	01/08/2017 16:02:50	Fortunato Stefania
Inoltro per validazione	19/10/2017 11:23:03	D'Andrea Giorgio
Validata	19/10/2017 11:46:56	Riccardi Marco



Unione europea

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Scheda Progetto

Programma: Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Codice locale Progetto: ICO.06001.18XX.0.0001.RIQ

Titolo Progetto: Pre commercial public procurement - spese per le commissioni tecniche di valutazione

SISPREG2014
Sistema Informativo
Politica regionale di sviluppo 2014/20

Acronimo:

Sintesi Progetto: In relazione alla procedura di pre commercial public procurement, le domande pervenute saranno oggetto di valutazione da parte di 3 commissioni, una per ciascuna tematica tecnologica di riferimento, nominate successivamente al termine di presentazione delle domande. Le Commissioni tecniche di valutazione procederanno all'esame della documentazione e alla valutazione delle offerte tecniche. Inoltre le Commissioni di valutazione si occuperanno del monitoraggio delle iniziative avviate nell'ambito della procedura di appalto pre-commerciale.

Stato scheda: Validata

Stato Progetto: Presentato

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Beneficiario	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	
Controllore di primo livello	RAVA - Dipartimento industria, artigianato ed energia	
Attuatore	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	

Anagrafica

Asse/OT	Assistenza tecnica / 12 - Assistenza tecnica	
Priorità di investimento	Assistenza tecnica	
Obiettivo specifico/Risultato atteso	Strutture programmazione, attuazione e gestione programmi	
Azioni da Programma	Supporto programmazione e attuazione Programma	
Classificazione Protocollo	5.27.7.11 - PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR DA 2014-2020) (classificazione prevalente 5.27.7.11)	
Progetto strategico	NO	
Piano scuola d'eccellenza	NO	
Costo previsto	59.292,00	
Responsabilità gestionale	Titolarità regionale	
Tipo Progetto	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	
Tipo aiuto	Intervento che non costituisce aiuto di stato	
Note		
Data inizio prevista	02/07/2018	
Data fine prevista	31/03/2021	
Tipo procedura attivazione originaria	Non Rilevante (progetto individuato con una Procedura di Attivazione del ciclo di Programmazione attuale)	Codice procedura attivazione originaria
Pianificazione	NO	

Descrizione

Contesto e motivazioni

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale o settoriale

Il territorio regionale presenta bassi livelli di ricerca ed innovazione. Tale situazione si ripercuote in una bassa crescita della produttività. La Smart specialisation strategy (S3) della Valle d'Aosta prevede, tra i quattro obiettivi strategici, di diffondere l'innovazione pervasivamente nel sistema. Il sistema economico valdostano richiede, infatti, una sensibile accelerazione nei processi di acquisizione e sviluppo di innovazione, tecnologica e non, nei prodotti/servizi offerti, nei processi produttivi e nelle soluzioni organizzative d'impresa. In particolare, occorre che la ricerca (produzione di innovazioni), che resta primariamente dominio dei centri di eccellenza e delle unità organizzative delle imprese preposte alla R&S, trovi quei meccanismi facilitatori di diffusione, in via principale sui mercati più sensibili all'azione delle imprese, che si possano poi applicare e diffondere, più in generale, all'interno del sistema territoriale, anche nei comparti più tradizionali. Uno sviluppo innovativo del tessuto produttivo e della pubblica amministrazione locale appare dunque il pattern più efficace per ridare competitività all'intera economia regionale, considerando come le dimensioni territoriali, per molti aspetti indicate come un vincolo o un punto di debolezza della Valle d'Aosta, in questo contesto possono rappresentare invece una chance per una rapida ed efficace circolazione dei processi innovativi per i quali il territorio – attraverso l'adozione di opportune misure - può fungere da vero e proprio "laboratorio di diffusione".

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso il Progetto

Il Progetto di assistenza tecnica è direttamente collegato alla procedura di pre commercial public procurement. Il Progetto, in particolare, si propone di supportare l'attuazione della procedura di appalto pre-commerciale, attraverso la nomina di tre Commissioni di valutazione, una per ciascuna tematica tecnologica relativa alla procedura di appalto pre-commerciale, incaricate di valutare le domande che perverranno entro la scadenza del termine fissato per la loro presentazione. Le Commissioni saranno incaricate di esaminare tutta la documentazione e di valutare le offerte tecniche presentate nelle tre fasi in cui è articolata la procedura di appalto pre-commerciale (studio di fattibilità, progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, realizzazione del prototipo e sperimentazione). Inoltre le Commissioni di valutazione si occuperanno del monitoraggio periodico delle iniziative avviate. Le attività svolte dalle 3 Commissioni di valutazione sono necessarie, in quanto la Struttura responsabile dell'attuazione della procedura non possiede adeguate competenze tecniche in materia di telemedicina, di valorizzazione dei beni culturali e di gestione dei rifiuti.

Obiettivo specifico del Progetto in termini di risultato atteso

Gli obiettivi specifici del Progetto riguardano il supporto alla Struttura Ricerca, innovazione e qualità, responsabile dell'attuazione della procedura di appalto pre-commerciale. Nello specifico le Commissioni di valutazione, nominate dal dirigente della Struttura Ricerca, innovazione e qualità, saranno incaricate di valutare le domande che perverranno entro la scadenza del termine fissato per la loro presentazione. Le Commissioni saranno incaricate di esaminare tutta la documentazione e di valutare le offerte tecniche presentate nelle tre fasi in cui è articolata la procedura di appalto pre-commerciale, e di procedere al monitoraggio delle iniziative avviate.

Descrizione delle attività previste:

Attività

Le Commissioni tecniche di valutazione si occuperanno della valutazione delle domande presentate dalle imprese e del monitoraggio delle iniziative avviate nell'ambito della procedura di appalto pre-commerciale.

Descrizione attività

Il Dirigente della Struttura Ricerca, innovazione e qualità procederà alla nomina delle Commissioni tecniche di valutazione dopo il termine di presentazione delle domande da parte delle imprese. Le Commissioni di valutazione procederanno all'esame della documentazione e, in particolare, alla verifica delle condizioni minime relative alla capacità tecnica e professionale dei concorrenti. Successivamente le Commissioni di valutazione procederanno alla valutazione delle offerte tecniche presentate. Le Commissioni di valutazione procederanno al monitoraggio delle iniziative avviate nell'ambito della procedura di appalto pre-commerciale.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali

- Quadro Strategico Regionale della Politica Regionale di Sviluppo 2014/20,
- Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta approvata con deliberazione n. 961 in data 11 luglio 2014
- Programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato per il periodo 2016-2018

Normativa regionale, statale e europea

- Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20"
- Comunicazione della Commissione Europea 14.12.2007 - COM (2007) 799 «Appalti pre commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa»;
- Comunicazione della Commissione Europea 27.6.2014 – 2014/C 198/01;
- Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che hanno dettato la disciplina generale in materia di appalti pubblici, recepita in Italia, da ultimo, con il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50/2016;
- D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Priorità Europa 2020

Contributo previsto dal Progetto in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020'

Il Progetto di assistenza tecnica in questione è collegato al Progetto "Sostegno alla domanda di innovazione – lo strumento del pre-commercial public procurement". Uno degli ambiti della strategia Europa 2020 – da considerare all'interno della Crescita intelligente – prevede che la spesa in ricerca e sviluppo sul PIL raggiunga il 3%; il target italiano è stato, invece, fissato all'1,53%. Nel 2011 (ultimo dato disponibile) il valore dell'indicatore riferito alla Valle d'Aosta è pari allo 0,52%, ovvero un valore inferiore al centro nord e al nord ovest (entrambi all'1,4%). Il Progetto dunque contribuisce a colmare questo gap.

Area di specializzazione S3

Montagna di eccellenza
Montagna intelligente
Montagna sostenibile

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi)

NON PERTINENTE

Parità fra uomini e donne

NON PERTINENTE

Pari opportunità e non discriminazione

NON PERTINENTE

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva

NON PERTINENTE

Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili	- <i>organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al Progetto</i> non pertinente
	- <i>finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al Progetto</i> non pertinente
	- <i>degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al Progetto in termini di produzione di risultati positivi</i> non pertinente
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3	NO
Coerenza strategia alpina	
Approccio partecipativo	NON PERTINENTE

Procedura di attivazione

Codice Procedura attivazione locale	18XX		
Tipo Procedura attivazione	Individuazione diretta nel Programma		
Aiuti	NO		
Descrizione Procedura	INDIVIDUAZIONE DIRETTA		
<i>Responsabile della procedura</i>			
Tipo responsabile	Amministrazione Centrale		
Denominazione Ente	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		
Assessorato	ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO		
Struttura/Ufficio	STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E QUALITÀ		
Data avvio Procedura	02/07/2018	Data fine Procedura	31/03/2021

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05)	02.99
Natura Progetto	02 - Acquisto o realizzazione di servizi
Tipologia Progetto	99 - Altro
Settore Progetto	10 - Servizi per la p.a. e per la collettività
Sottosettore Progetto	41 - Servizi di assistenza tecnica alla p.a.
Categoria Progetto	403 - Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, sorveglianza e valutazione (inclusa l'assistenza per la redazione di piani e programmi)
Iter procedurale (TC46)	0201 - Stipula Contratto
CUP definitivo	

Dati per l'IGRUE

Localizzazione

Localizzazione geografica (TC16)

Località	Indirizzo	Note
AOSTA		

Tipo di localizzazione (TC10) A - Areale

Informazioni generali

Progetto complesso (TC07)

Grande Progetto (TC08)

Generatore entrate NO

Livello istituzione strumento finanziario (TC09)

Fondo di fondi NO

Gruppi vulnerabili (TC13) 03 - Progetto NON destinato a gruppo vulnerabile

Classificazioni

Campo intervento (TC12.1) 121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni

Forme finanziamento (TC12.2) 01 - Sovvenzione a fondo perduto

Tipo di territorio (TC12.3) 07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4) 07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5) 24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6) 08 - Non pertinente

Risultato atteso (TC12.7) 12.1 - Assistenza tecnica

Tipologia intervento FEASR (TC12.8)

Altre classificazioni (TC12.9)

Azione - linea azione (TC12.10) 6.12014IT16RFOP020 - Promuovere il supporto alle strutture amministrative responsabili della programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del Programma

Classificazioni Quadro strategico regionale (QSR)

Natura Progetto (TC05 e TC12.1) 08 - Assistenza tecnica

Tipo beneficiario (TC25)

Divisione 2.4 Regione e autonomia locale

Descrizione di dettaglio Regione

Tipologia destinatario

Tipologia generale Territorio

Condizione nel mercato del lavoro (TC29) NON PERTINENTE

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31) NON PERTINENTE

I destinatari selezionati sono tutti obbligatori?

Caratteristiche destinatari

Tipo territorio 03 - Area mista

Strumenti di integrazione NON PERTINENTE

Classificazioni Aree interne (AI) - Non pertinente

Strumento attuativo

Tipologia strumento SDA - STRUMENTI ATTUAZIONE DIRETTA

Aree interne

Dati finanziari

Piano voci di spesa

Piano voci di spesa ammissibili Acquisto o realizzazione di servizi

Beneficiario	Anno	Macro voce	Voce di spesa	Costo unit. (A)	Quantità (B)	Importo totale previsto (A*B)	di cui risorse professionali interne (importo in	% voce spesa su macro voce
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2018	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	122,00	90	10.980,00	0,00	18,52
Totale anno						10.980,00	0,00	18,52
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2019	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	122,00	90	10.980,00	0,00	18,52
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2019	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	122,00	108	13.176,00	0,00	22,22
Totale anno						24.156,00	0,00	40,74
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2020	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	122,00	90	10.980,00	0,00	18,52
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	2020	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	122,00	108	13.176,00	0,00	22,22
Totale anno						24.156,00	0,00	40,74
Totale						59.292,00	0,00	100,00

Quadro economico

Beneficiario	Macro voce	Descrizione voce di spesa	Importo previsto
RAVA - Ricerca, innovazione e qualità	02 - Acquisto o realizzazione di servizi	02.05.01 - Prestazioni di servizio	59.292,00
Totale			59.292,00

Dotazione finanziaria pubblica

Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive regionali
29.646,00	20.752,20	8.893,80	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Richiesta	Descrizione richiesta	Anno	Fonte	Importo
----------	----------------------	-----------	-----------------------	------	-------	---------

Capitolo	Descrizione capitolo	Richiesta	Descrizione richiesta	Anno	Fonte	Importo
20240	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA UE	20240		2019	UE	12.078,00
20240	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA UE	20240		2018	UE	5.490,00
20240	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA UE	20240		2020	UE	12.078,00
20241	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA STATO	20241		2019	Stato	8.454,60
20241	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA STATO	20241		2018	Stato	3.843,00

Capitolo	Descrizione capitolo	Richiesta	Descrizione richiesta	Anno	Fonte	Importo
20241	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA STATO	20241		2020	Stato	8.454,60
20245	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	20245		2019	Regione	3.623,40
20245	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	20245		2018	Regione	1.647,00
20245	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI AI MEMBRI ESPERTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR)" - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	20245		2020	Regione	3.623,40
Totale						59.292,00

Dati fisici

Indicatori di realizzazione* comuni (TC44) - non previsto

Indicatori di realizzazione* definiti dal Programma (TC45)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso (target)	Descrizione del contributo del Progetto
Numero di domande istruite	OS_AT1	Numero	IT	6,00	
Numero di monitoraggi qualitativi attivati per ciascun progetto approvato	OS_AT2	Numero	IT	12,00	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di risultato comuni (TC42) - non previsto

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - non previsto

Indicatori da CUP - non previsto

Indicatore Occupazionale - non previsto

Indicatori Aree interne - non previsto

Dati procedurali**Cronoprogramma procedurale**

Fase procedurale già disponibile	Data effettiva	Soggetto competente
Stipula Contratto	02/07/2018	RAVA - Ricerca, innovazione e qualità

Iter procedurale

Codice fase	Descrizione fase	Data inizio prevista	Data fine prevista	Data approvazione	Soggetto competente
null					

Procedure di aggiudicazione

Tipo procedura	Data inizio prevista	Data fine prevista	Importo	Soggetto competente
----------------	----------------------	--------------------	---------	---------------------

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
19/10/2017 11:50:24	Scheda ProgettoICO0600118X X00001RIQ.pdf (564.5 kB)	Stampa Scheda Progetto	19/10/2017	564.5 kB	SI

Riepilogo

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Progetto	12/10/2017 09:53:25	Fortunato Stefania
Inoltro per validazione	19/10/2017 11:23:35	D'Andrea Giorgio
Validata	19/10/2017 11:50:24	Riccardi Marco